

ALLEGATO A

“D.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65 - Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni di età – annualità 2022. Indirizzi e criteri di riparto del Fondo regionale.

Premessa

Il Piano di azione nazionale per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – annualità 2022 - nella sua articolazione quinquennale 2021/2025, approvato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021, prevede interventi riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Gli interventi definiti dalla programmazione regionale perseguono, coerentemente a quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021, le seguenti finalità generali:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo, anche per favorire l'attuazione dell'articolo 9 del medesimo decreto legislativo, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo;
- d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire Poli per l'infanzia, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo;
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 107 del 2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali

FINALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO REGIONALE 2022 e CRITERI DI RIPARTO

Il fondo regionale per la programmazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, anno 2022, è pari ad € 1.505.623,60, corrispondente al 25% del Fondo Statale assegnato alla regione Marche con Decreto Ministeriale n. 89 del 07/04/2022.

Il fondo è finalizzato alla realizzazione di interventi di tipo corrente rientranti nelle tipologie "b" (*"finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione"*) di seguito descritti:

Tipologie di intervento	Macrotipologia	Interventi ammissibili
B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	<ol style="list-style-type: none">1. Agevolazione tariffaria anche modulare per la frequenza dei servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati e autorizzati2. Spese di gestione e funzionamento dei nidi d'infanzia e centri per l'infanzia con pasto e sonno, come regolamentati dalla L.R. 9/2003, che i Comuni gestiscono in forma diretta o attraverso convenzione con soggetti privati autorizzati e accreditati3. Prolungamento orario pomeridiano dei servizi e della scuola dell'infanzia per tutto il periodo di frequenza4. Apertura del servizio nel periodo estivo5. Consolidamento e sviluppo delle sezioni primavera6. Interventi di sostegno alla progettualità finalizzata all'inclusione e alla diversità e/o al bilinguismo e/o all'educazione alimentare e/o al sostegno alla genitorialità e alla continuità educativa7. Creazione nuovi posti fascia 0-38. Poli per l'infanzia

Il riparto tra i Comuni della regione Marche del Fondo regionale, è determinato sulla base dei seguenti criteri:

IMPORTO	CRITERI DI RIPARTO E FINALITA'
€ 755.623,60	Ripartiti e assegnati ai Comuni della regione Marche in misura proporzionale alla popolazione 0-6 anni, residente alla data del 01/01/2021 (dati Istat), e finalizzati alla realizzazione degli interventi di tipologia B
€ 750.000,00	Ripartiti e assegnati ai Comuni della regione Marche che hanno nel proprio territorio le scuole paritarie in base al numero dei bambini fascia 3-6 anni iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie nell'a.s. 2021/2022 e destinati alle scuole paritarie per la realizzazione di "interventi di tipologia b"

SCUOLE PARITARIE

Le scuole Paritarie sono tenute a presentare la candidatura al “*Programma regionale degli interventi per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni di età – annualità 2022*” al Comune competente per territorio che provvederà ad effettuare l’istruttoria di valutazione del progetto/i presentato/i finalizzata a verificarne la rispondenza alle finalità sopra riportate nonché alla successiva liquidazione della quota di contributo regionale riconosciuta.

La candidatura verrà presentata secondo modalità e termini fissati da apposito e successivo decreto dirigenziale.

Il Comune può chiedere la presentazione di ulteriore documentazione per l’istruttoria di valutazione, qualora sia ritenuto necessario.

Ciascuna scuola paritaria, mediante la candidatura, può presentare uno o più interventi nell’ambito di quelli sopra descritti.

COMUNI

Fatta salva la quota di contributo regionale da destinare alle scuole paritarie, il *finanziamento regionale 2022* sarà utilizzato dai Comuni per la realizzazione di uno o più degli interventi di tipo B sopra descritti.

Le modalità e i termini per la presentazione della candidatura al “*Programma regionale degli interventi per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni di età – annualità 2022*” verrà presentata secondo modalità e termini fissati da apposito e successivo decreto dirigenziale.

L’onere di compartecipazione al costo dell’intervento/degli interventi si ritiene assolto mediante la compartecipazione del comune nella misura minima del 5% al fondo nazionale assegnato per interventi di tipologia A, B e C.